

Progettato dal più famoso architetto del tempo, l'enorme complesso fu così innovativo da costituire un modello per tutti i secoli successivi.

Alle terme di Traiano

Sessantamila metri quadrati. Tanto era vasto il nuovo complesso termale che, il 22 giugno del 109 d.C., come tramandano i Fasti Ostiensi, fu inaugurato dall'imperatore Traiano sulla sommità del Colle Oppio. L'impianto era stato costruito sopra parte della Domus Aurea, la residenza distrutta di Nerone.

A firmare l'ambizioso progetto – un luogo dove rilassarsi, fare sport ma anche cultura, ricco di opere d'arte – era stato l'"archistar" Apollodoro di Damasco, che aveva concepito le terme volute da Traiano in modo radicalmente nuovo. L'orientamento era infatti, per la prima volta, su un asse nord-est/sud-ovest, per garantire una più lunga esposizione al sole.

Parco-salute. Il complesso era protetto da un recinto porticato su tre lati della struttura centrale e includeva una grande piscina (non visibile nel disegno) e una vasta area verde. In un parco istituito dal 1936, delle terme traiane sono visibili alcune rovine, tra cui le esedre e le gallerie. Qui furono ritrovati capolavori come il gruppo scultoreo del *Laocoon-te* e la grande vasca di granito del Cortile del Belvedere, oggi ai Musei Vaticani.

Irene Merli



UNA SPA PER TUTTI?

Come altri locali pubblici di Roma, questo centro di benessere poteva essere frequentato da soldati e cittadini romani (in generale, le persone nate in città e i loro figli). Gli schiavi invece entravano da grandi gallerie sotterranee e si occupavano della manutenzione.

Frigidarium: acqua fredda



Cisterna

UN MARE D'ACQUA

Una cisterna sotterranea con la capacità di 8 milioni di litri immagazzinava l'acqua per le terme, proveniente dall'acquedotto dell'Esquilino. Ben conservata ancora oggi, questa cisterna è nota dal Medioevo con il nome di Sette Sale.

CHOC TERMICO

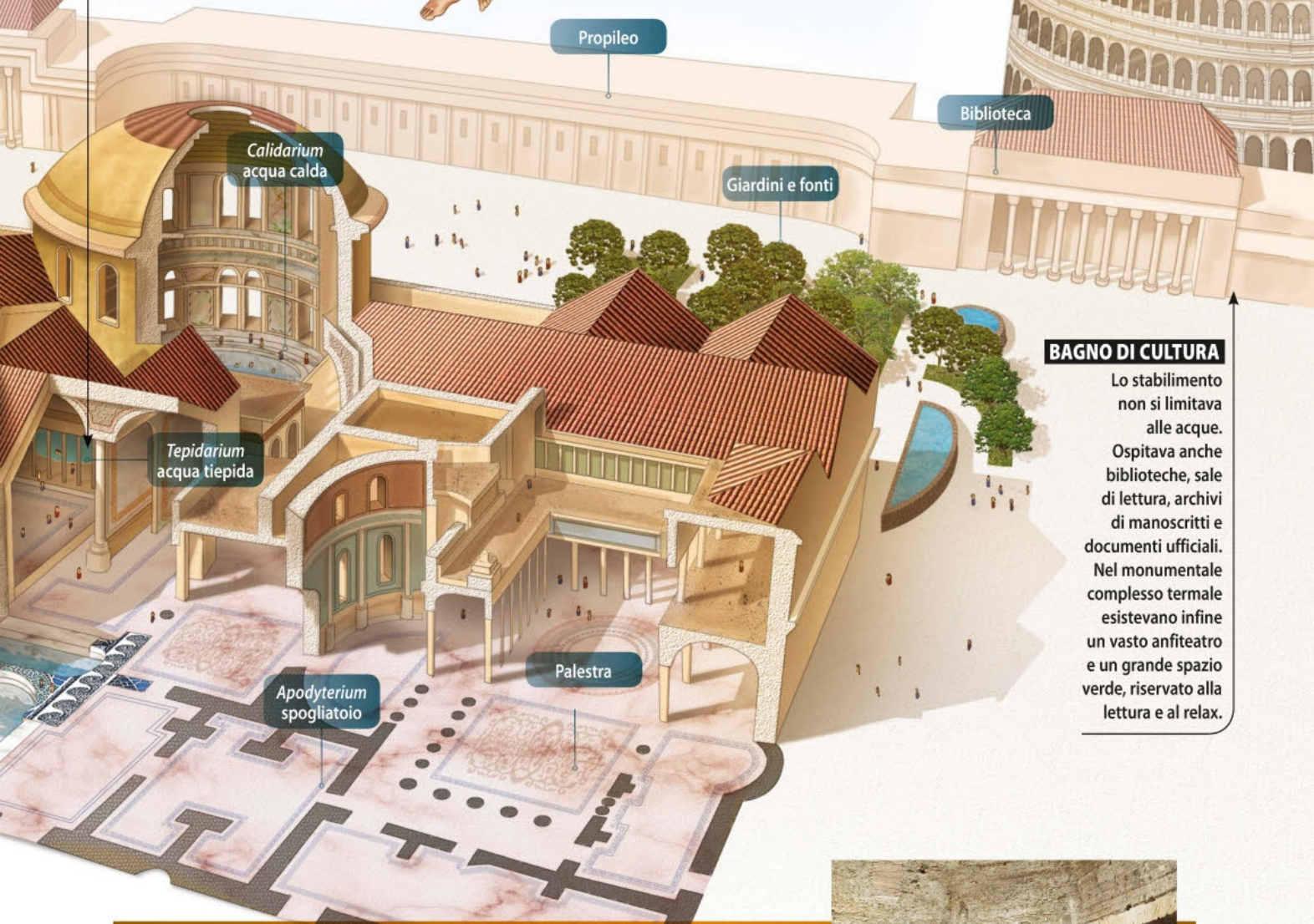
Il complesso comprendeva tre sale "terapeutiche", dotate di diversa temperatura. Si iniziava dal *tepidarium*, una sala con acqua tiepida, poi si passava al *calidarium*, la sala con acqua calda e vapore, e si finiva con il *frigidarium*: un bagno tonificante nell'acqua fredda. In questa fastosa struttura c'era anche una grande piscina esterna, la *natatio*.



Era consentito girare nudi, ma esistevano abiti specifici per le terme, più semplici delle toghe e delle tenute militari. Ci si cambiava in appositi spogliatoi.

VICINO INGOMBRANTE

Indirizzo nobile della Roma imperiale, le Terme di Traiano erano vicine a quelle di Tito e al Tempio di Venere. Ma soprattutto confinavano con il gigantesco Colosseo, allora chiamato Anfiteatro Flavio. Foro e Mercato di Traiano, ancora visitabili, appartengono alla stessa epoca ma non si trovano in questa zona.



Calidarium acqua calda

Tepidarium acqua tiepida

Apodyterium spogliatoio

Propileo

Giardini e fonti

Palestra

Biblioteca

BAGNO DI CULTURA

Lo stabilimento non si limitava alle acque. Ospitava anche biblioteche, sale di lettura, archivi di manoscritti e documenti ufficiali. Nel monumentale complesso termale esistevano infine un vasto anfiteatro e un grande spazio verde, riservato alla lettura e al relax.

Domus Aurea, il lusso sepolto

Le Terme di Traiano sorgono al di sopra del palazzo di Nerone, la Domus Aurea. Questo sontuoso edificio aveva un lago artificiale, filari di viti, campi di grano, boschi con animali selvaggi. Le pareti erano affrescate

mirabilmente e, secondo alcune fonti, dai tetti gli schiavi lanciavano petali e profumi sui visitatori. **Cupolone.** La Domus Aurea fu il primo edificio laico romano dotato di una cupola e inaugurò la moda delle piastrelle

decorative sui soffitti e sulle pareti. Eretta dopo l'incendio di Roma del 64 d.C., dopo la morte di Nerone (68 d.C.) l'area fu spogliata e riconvertita dai successori, in particolare da Tito e, appunto, da Traiano.



Il salone ottagonale, con un meccanismo idraulico che faceva ruotare il pavimento.

CORBIS